



Il nuovo Consiglio di Fondazione (CdF) del Centro sanitario Valposchiavo è composto dai seguenti rappresentanti:
Monika Merki, Arturo Plozza, Donato Fanconi, Antonio Pola, Alessandro Della Vedova, Renato Isepponi, Emanuele Bontognali.

I tre membri del Consiglio di Fondazione Monika Merki, Emanuele Bontognali e Antonio Pola formano il Comitato del CdF che ha iniziato i lavori con una prima visita alle strutture sanitarie coinvolte, intrattenendosi con il personale, con i responsabili dei vari settori e con le direzioni che hanno avuto la possibilità di esprimere le proprie aspettative, formulare proposte, richieste ed esporre le proprie riflessioni per l'allestimento di un catalogo di provvedimenti da valutare, e per dar inizio ai lavori che porteranno a sfruttare meglio le risorse e le sinergie già esistenti, ad ottimizzare i processi, a costituire una direzione generale e ad accompagnare gli sviluppi del nuovo Centro sanitario Valposchiavo.

È doveroso ringraziare le nostre Suore Agostiniane di Poschiavo che già un secolo fa hanno iniziato l'attività sanitaria con l'ospedale e ricovero (le persone della mia età lo ricordano sicuramente), come pure l'attività ambulatoriale (il lavoro Spitex attuale) e più tardi con l'apertura della Casa Anziani. È importante sottolineare la capacità e la lungimiranza delle Suore. Fino a pochi decenni fa hanno lavorato senza chiedere alcun sostegno ai due Comuni. Siamo grati e riconoscenti per questo lavoro inestimabile e per l'eredità che lasciano a tutta la Valle. È nostro dovere continuare il percorso intrapreso ricordando con simpatia e riconoscenza le Suore, apprezzando quanto è stato fatto, sfruttando l'offerta presente per sostenere e garantire il futuro della sanità in Valposchiavo.

Roberta Zanolari
presidente uscente



Spitex e i suoi servizi

- Coordinamento e consulenza
- Trattamento infermieristico
- Cura e assistenza
- Cure psichiatriche e psicosociali
- Cure palliative
- Prestazioni di economia domestica
- Servizio pasti
- Servizio trasporti
- Coordinamento riscio

Per informazioni e appuntamenti le capo intervento sono raggiungibili allo sportello della sede Spitex oppure telefonicamente:

- ogni giorno, dal lunedì al venerdì
- dalle ore 09:00 alle ore 12:00
- dalle ore 14:00 alle ore 17:00

È sempre possibile lasciare un messaggio sulla segreteria telefonica.

L'infermiera/e di turno fornisce agli utenti Spitex un servizio di picchetto 24 ore su 24 per emergenza di cure.

Centro Sanitario Valposchiavo
Spitex
Via da l'Uspedal 1000
7742 Poschiavo

T 081 844 19 59
F 081 844 19 68
info@spitex-valposchiavo.ch
www.spitex-valposchiavo.ch

— Spitex Valposchiavo —
una risposta a tutti

cura a domicilio

2016 / 2017



www.spitex-valposchiavo.ch

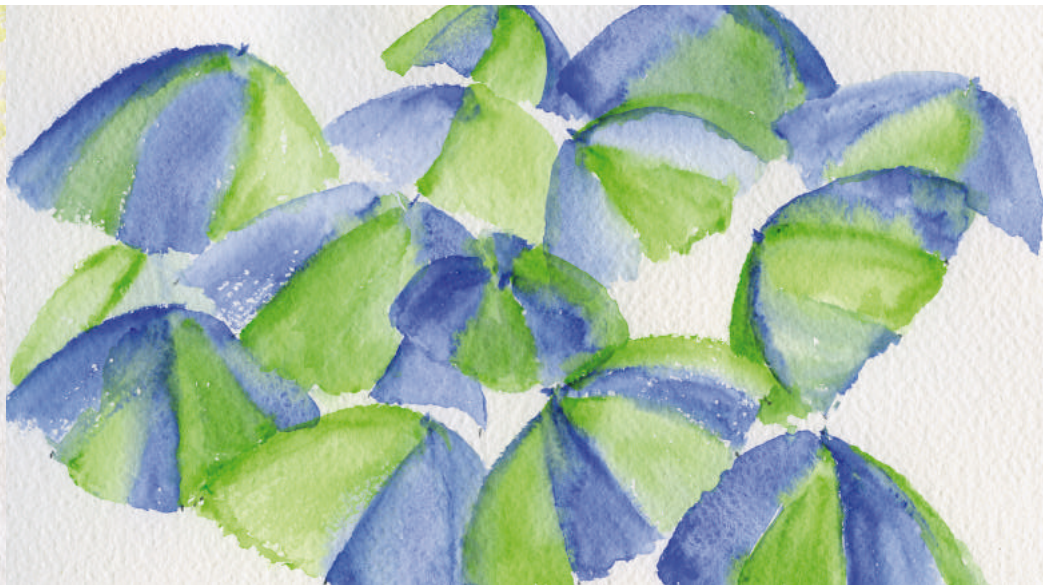


Centro Sanitario Valposchiavo

Spesso, in questi ultimi anni, abbiamo sentito parlare delle “Linee direttive concernenti l'organizzazione dell'assistenza sanitaria nel Cantone dei Grigioni”. Anche la Valposchiavo, dopo un'accurata valutazione, ha deciso di aderire alla nuova strategia di pianificazione del sistema sanitario proposto dal Cantone. Il Consigliere di Stato Christian Rathgeb dichiarava: «L'assistenza sanitaria decentralizzata può essere mantenuta solo applicando delle misure atte a contenere l'aumento dei costi. In ogni regione, soprattutto se di periferia, l'assistenza sanitaria deve essere affidata ad un'unica organizzazione preferibilmente anche per quanto concerne la forma giuridica. Questa avrà il compito di occuparsi di tutte le offerte sanitarie che i Comuni sono tenuti per legge ad offrire sul proprio territorio. Siamo pertanto convinti che la via indicata e intrapresa, creando il nuovo centro sanitario che raggruppa sotto un'unica organizzazione l'Ospedale San Sisto, la Casa Anziani e la Spitex, sia quella giusta per affrontare le sfide future e poter mantenere e offrire una sanità di qualità ed economicamente sostenibile anche in Valposchiavo.»

La realizzazione del Centro sanitario Valposchiavo (CSVP), tramite fusione della Fondazione Casa Anziani e della Fondazione Ospedale San Sisto e con l'integrazione della Spitex, è stata approvata dal popolo con grandissimo consenso - 1466 sì contro 126 no - il 5 giugno 2016.

Recentemente l'Amministrazione delle finanze del Cantone dei Grigioni ha approvato la fusione delle Fondazioni Casa Anziani e Ospedale San Sisto con la creazione della nuova fondazione CSVP, iscritta a Registro di Commercio il 5 settembre 2016. Le fondazioni coinvolte sono state definitivamente radiate. **In autunno seguiranno le valutazioni per l'integrazione del servizio Spitex nel Centro sanitario Valposchiavo.**



Disegni di Eliana Fanconi

I familiari curanti al centro dell'attenzione

I familiari sono importantissimi e hanno un ruolo centrale nella cura a domicilio. Sono un pilastro fondamentale nel nostro sistema sociosanitario. Decine di migliaia di donne e uomini in Svizzera curano e assistono i propri cari: genitori, fratelli, sorelle o figli diversamente abili. Li aiutano nella vita quotidiana, nella propria cura, nei compiti amministrativi, nei trasporti, nelle faccende domestiche, ecc. Lo fanno per amore, per gratitudine oppure si sentono in dovere. Per alcune persone - figli, figlie, mariti, mogli ecc. nonché persone di riferimento - ciò si ripercuote sulla loro attività lavorativa: riducono l'orario di lavoro o smettono di lavorare definitivamente. Per altre persone è la salute a risentirne: il compito è così gravoso che raggiungono il limite delle proprie possibilità e forze, rischiando di ammalarsi.

Uno studio dell'associazione Spitex Svizzera del 2014 evidenzia che l'ammontare di questo lavoro gratuito e nobile, prestato dai familiari, ammonta a 3.5 miliardi di franchi, ovvero a 64 milioni di ore annue. Senza di loro la spesa della sanità pubblica verrebbe a costare molto, ma molto di più! Questo lavoro ha un grande valore economico e un inestimabile valore umano e sociale. Per tanto tempo questo enorme impegno era scontato e poco riconosciuto dalla società. La politica ha finalmente analizzato e riconosciuto l'importanza di questo pilastro della sanità. Alla fine del 2014 il Consiglio Federale ha messo in vigore un programma d'intervento coinvolgendo i Cantoni, i Comuni, vari enti e organizzazioni.

L'obiettivo è quello di sostenere maggiormente i familiari curanti con:

- Maggiore informazione
- Offerte di sgravio
- Maggiore tutela dei loro diritti
- Aumento della conciliabilità fra lavoro professionale e quello in famiglia

Ma chi si occupa dei familiari curanti?

L'obiettivo del servizio Spitex è quello di coinvolgere la sfera dei clienti nell'interesse di promuovere un'assistenza e una cura ottimale, di fornire loro consulenza, sostegno e un aiuto effettivo. Al tempo stesso la Spitex si impegna presso le autorità politiche per ottenere offerte specifiche (maggiori informazioni, offerte di sgravio, corsi, punti di contatto) e sostiene lo sviluppo di proposte d'aiuto flessibili e concrete.

Per riuscire in un lavoro ottimale serve un concetto che prevede:

- Creazione di un gruppo di familiari curanti
- Definizione dei compiti, delle motivazioni dei familiari curanti
- Monitoraggio dei cambiamenti relazionali
- Organizzazione di offerte di sgravio
- Collaborazione in rete e con i famigliari curanti

Ascoltiamoli quando parlano di sé, delle difficoltà che incontrano e delle risorse che sviluppano. Solo così possiamo sostenerli e aiutarli.

Voce ai familiari

«Da due anni curo la mia mamma in collaborazione con la Spitex. Per fortuna il mio vicino di casa mi aiuta con i lavori in giardino. È un'enorme sgravio; da sola non riesco a fare tutto.»

«Per fortuna mio zio (sono un nipote) dopo le cure da parte del personale Spitex riesce a rimanere da solo per alcune ore in casa. Così posso rilassarmi e in sella alla bike percorro i miei amati sentieri. Ritorno contento e rigenerato.»

«Il Centro diurno in Casa Anziani mi dà un grande aiuto. Mio marito ha faticato ad abituarsi. Ora però va volentieri e ha ritrovato il sorriso, così posso fare le commissioni o vado dal parrucchiere e posso fermarmi a chiacchierare in paese senza rimorso o paure.»

«Abito con la mia mamma, in dicembre compie 92 anni. Per favorire il contatto e la relazione con altre persone, ma anche per lasciarmi andare a fare la spesa, dal parrucchiere, dalla pedicure, insomma per avere qualche ora di autonomia, ho chiesto l'intervento dell' "aiuto domiciliare" dell' Animazione terza età (ATE). Una volta la settimana una persona viene e sta alcune ore con lei. È un trascorrere del tempo insieme, facendo cose utili che promuovono il benessere.»

«Dopo l'operazione alla schiena ho aderito al corso base di "Kinaesthetics" per familiari curanti che mi era stato segnalato dal medico e questo corso mi è stato di grande aiuto. Siamo una famiglia numerosa ed io vivo con mia mamma e l'aiuto nella quotidianità. I miei movimenti sono più fluidi e riesco a trasmetterli anche a lei. Come diceva la nostra insegnante «ci muoviamo insieme invece di muovere l'altro.» Lo sguardo attento, intelligente e partecipe accompagnato da un sorriso mi rende forte, ma soprattutto felice.»

«Da alcuni anni mio marito ha problemi a livello motorio. Lo aiuto nella quotidianità e veglio sulla sua salute. Con il passar degli anni anche la mia salute ne ha risentito, le responsabilità e le tensioni si fanno sempre più gravose. Un importante aiuto l'ho avuto quando ho finalmente accettato di impiegare una signora a tempo parziale. Tutti e due abbiamo trovato il sostegno necessario che ci permette di partecipare ancora alla vita di paese (pranzo in compagnia, gioco alle carte, passeggiate, ecc.)»

Saper chiedere aiuto è il primo difficile passo da intraprendere per trovare delle soluzioni che, anche se non risolveranno tutti i problemi, danno in primo luogo comprensione, fiducia, stabilità e aiuto a chi ne ha bisogno.

«Solo con l'ascolto riusciamo a comprendere le effettive esigenze dei familiari curanti e a sviluppare offerte concrete.»